

Edu Map



**GARANTE
DEI DIRITTI
DEL MINORE**
DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA



apstalea.org

REPORT PROGETTO EDUMAP 2020

Contestualizzazione:

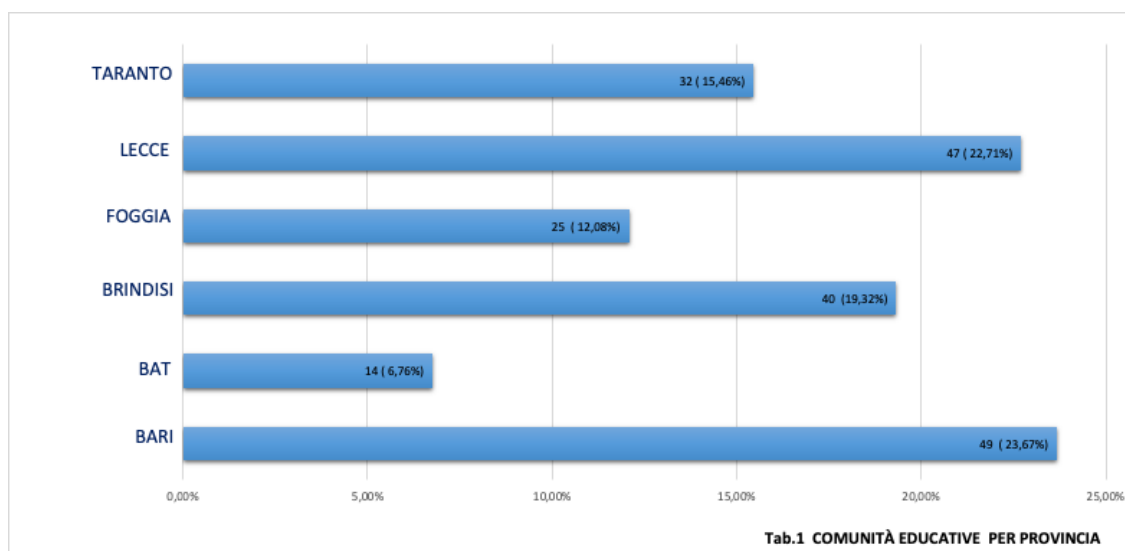
Il territorio della Regione Puglia presenta un variegato ventaglio di servizi dedicati ai minori. La vastità delle iniziative e realtà presenti attualmente non è organizzata in reti o network specifici. Emerge una frammentazione tra le realtà che si occupano di minori sul territorio che rallenta la condivisione e promozione di buone prassi e la possibilità di accedere ad opportunità di potenziamento dei servizi attraverso un lavoro di rete.

In questo contesto ampio, il progetto si pone l'obiettivo di costruire il primo step di un percorso di creazione di rete, ovvero l'individuazione e la mappatura di tutti i soggetti portatori di interesse. Si è ritenuto di attivarsi in prima istanza sulle Comunità Educative (*Art.48 del Regolamento Regionale del 18 gennaio 2007, n. 4*) anche nell'ottica di affiancare e potenziare il lavoro già in corso con la Banca Dati MSNA.

Obiettivi e output dell'intervento:

- Facilitazione dello scambio di informazioni e comunicazioni tra il Garante Regionale dei diritti del minore e le comunità educative
- Facilitazione della conoscenza e comunicazione tra comunità educative operanti sul territorio regionale
- Realizzazione di una mappa online del territorio regionale che indichi tutte le comunità educative con i relativi contatti

Fasi dell'intervento e analisi dei dati:



Sono **207** le strutture educative sulle quali abbiamo operato distribuite su tutto il territorio regionale (182 presenti sul registro più 25 rilevate successivamente durante le azioni progettuali). Il numero maggiore di strutture si trova nella provincia di Bari dove ne rileviamo **49 (23,67%)**; a seguire, **47 (22,71%)** sono situate nel territorio leccese; **40 (19,32%)** nella provincia di Brindisi; **32 (15,46%)** nelle provincia di Taranto; **25 (12,08%)** nel foggiano ed infine sono **14 (6,76%)** le strutture ricettive presenti nella provincia di BAT.

Rilevazione dati:

Per ogni comunità educativa aderente al progetto EduMap è stata pianificata la raccolta dei seguenti dati:

Ente Gestore della Comunità educativa

Denominazione Sede Comunità educativa

Tipo comunità *N.B. oltre alle comunità educative, sono state mappate comunità afferenti ad altri articoli regionali per autosegnalazione dell'ente gestore*

Indirizzo Sede Operativa; Comune e Provincia

Ambito *N.B. Per ogni comunità educativa è stato assegnato un ambito di appartenenza legato ai circuiti di accoglienza da cui provengono i minori: CIVILE; PENALE; SAI; CON FUNZIONI RIABILITATIVE; MADRE CON FIGLI.*

Tali ambiti sono stati utilizzati come categorie di classificazione delle comunità educative, tale classificazione è finalizzata alla realizzazione della mappa virtuale.

Fascia d'età prevalente in riferimento all'età dei minori accolti nella comunità. *N.B. Alle comunità è stato chiesto di indicare una o più fra le seguenti fasce di età: 0-3; 4-12; 13-18. Inoltre è stata data la possibilità di indicare una fascia d'età diversa da quelle proposte.*

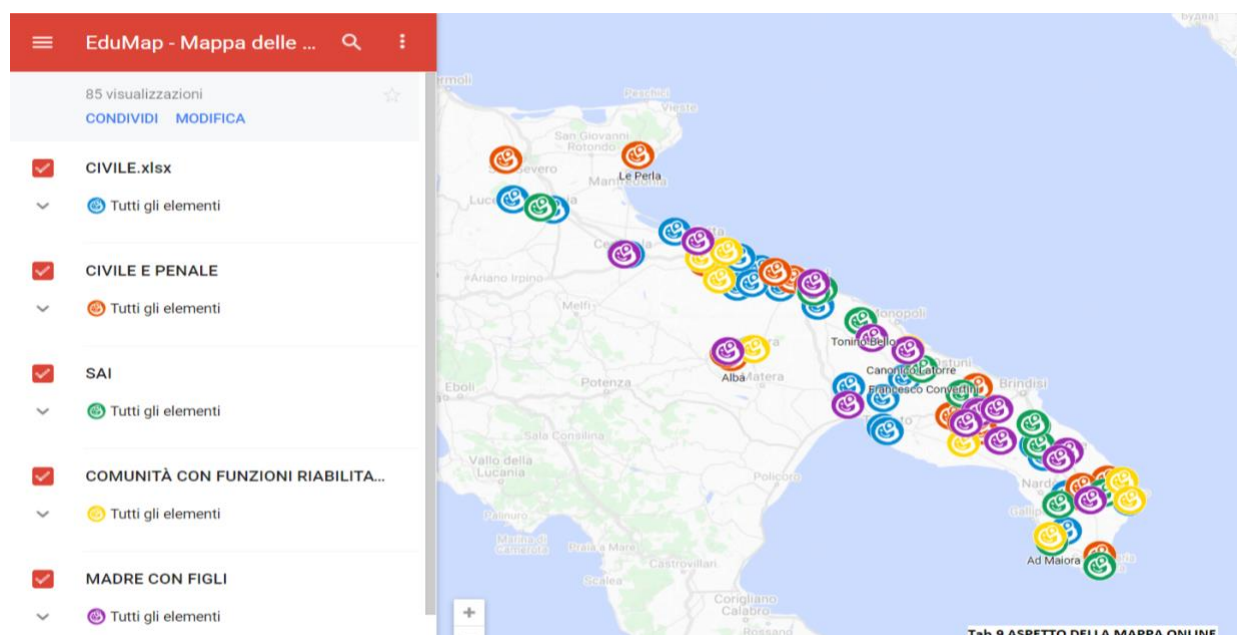
Sesso in riferimento al sesso dei minori accolti nella comunità. *N.B. La classificazione va a indicare se le comunità ospitano minori di sesso: solo maschile, solo femminile o misto. Nel caso delle comunità accoglienti i nuclei familiari madre con figli non è stata rilevata la fascia di età.*

Ricettività in riferimento al numero massimo dei minori accolti.

Ricettività emergenze in riferimento al numero dei posti riservati per le emergenze

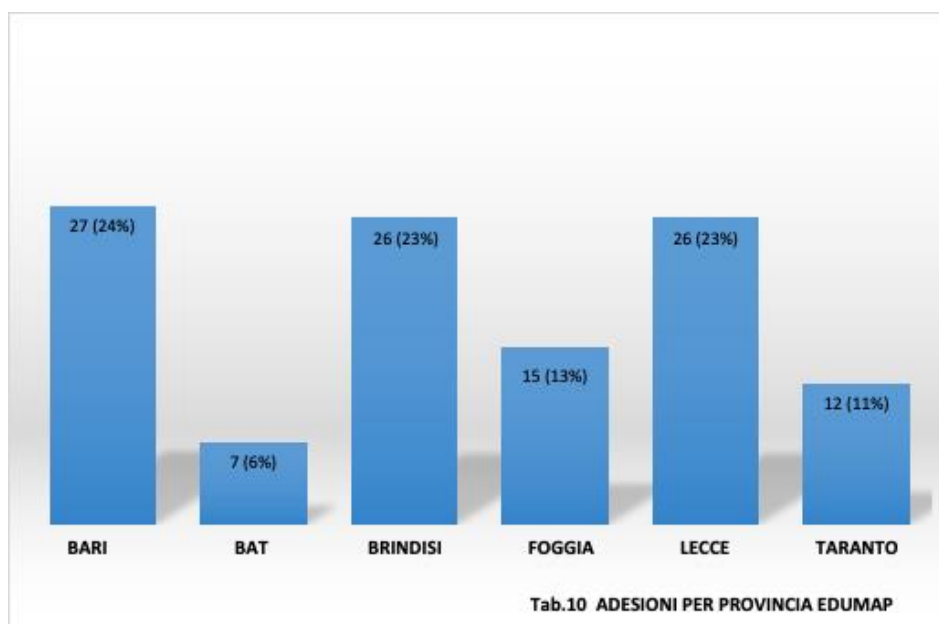
Contatti: Mail; Sito web o social media; telefono uffici ente gestore.

Autosegnalazione di servizi aggiuntivi: *N.B. Per ogni comunità educativa è stato chiesto di segnalare quali fra i seguenti servizi aggiuntivi fossero disponibili presso la loro Comunità Educativa: Formazione professionale; Inserimenti lavorativi; Supporto alla genitorialità; Centri diurni; Mediazione interculturale; Avviamento allo sport; Estensione tutela amministrativa; inoltre le comunità hanno potuto autosegnalare ulteriori servizi.*



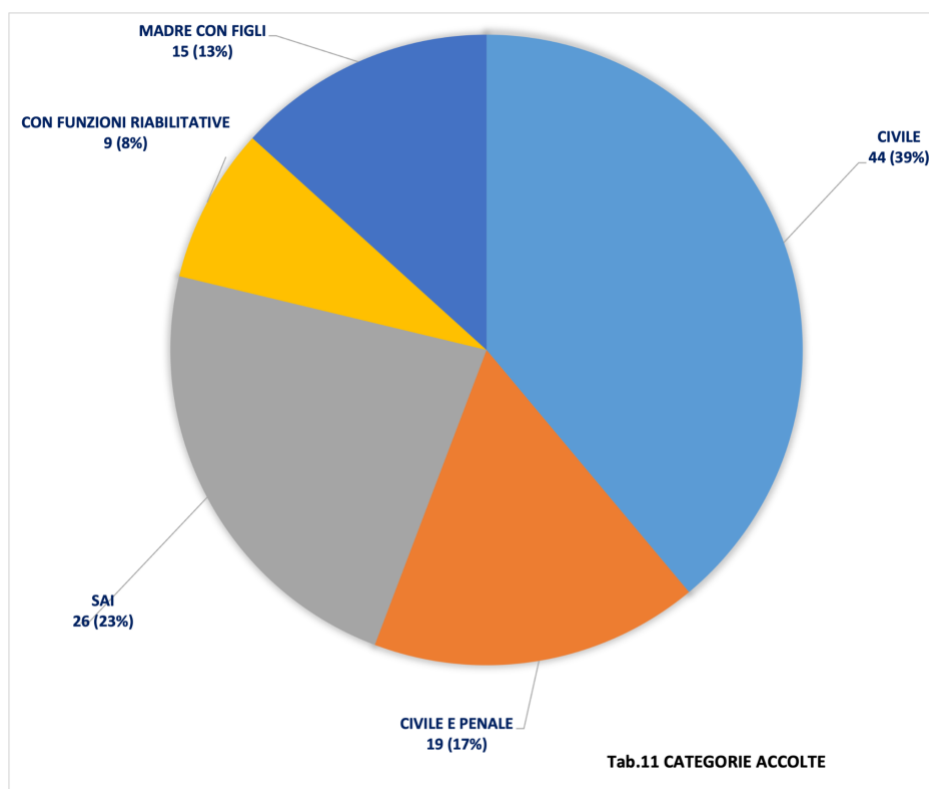
La mappa può essere da questo momento consultata online

Analisi dei dati:



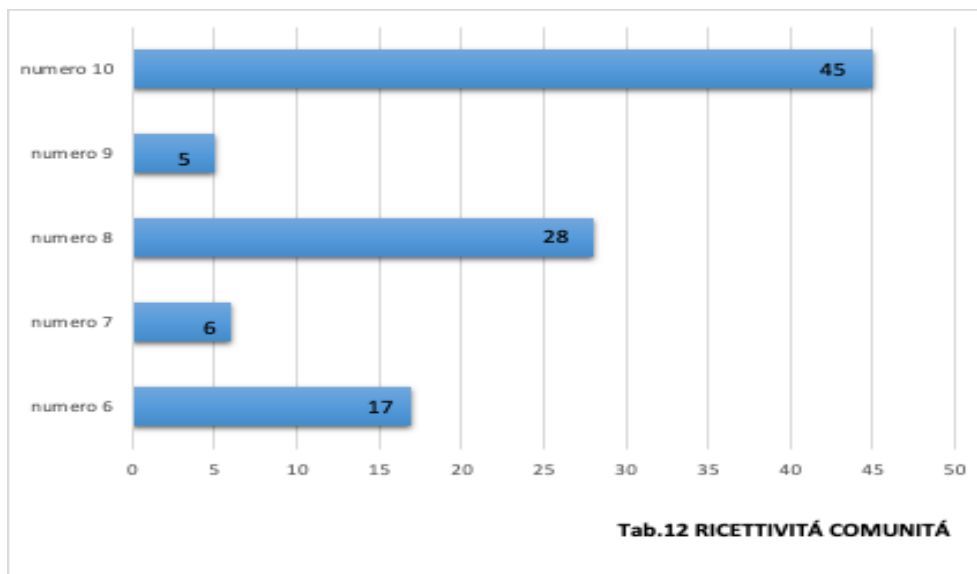
A partire dalle **113** Comunità Educative aderenti al progetto EduMap a livello regionale, procediamo ad analizzare l'adesione su campione provinciale.

Il numero maggiore si rileva nella provincia di Bari con **27 (24%)** strutture; a seguire, sia nella provincia di Lecce che in quella di Taranto è stata rilevata l'adesione di **26 (23%)** Comunità; **15 (13%)** nella provincia di Foggia; **12 (11%)** nella provincia di Taranto; **7 (6%)** fanno parte della provincia BAT.

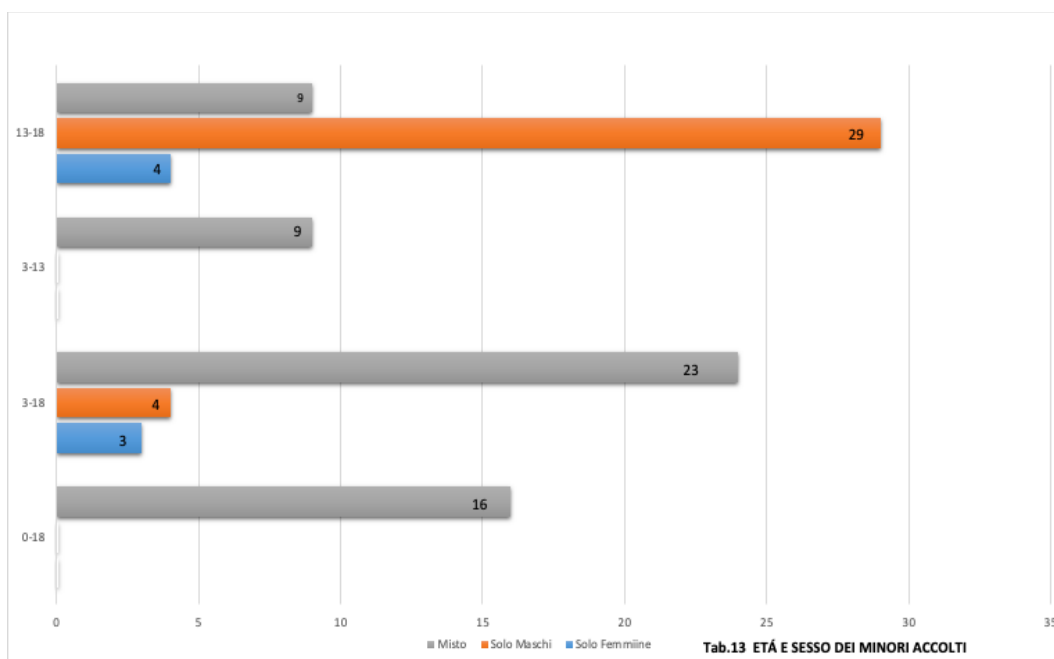


Le Comunità Educative presenti sul territorio regionale offrono la possibilità di accogliere differenti categorie di minori. In **44 (39%)** strutture è stata rilevata un'accoglienza proveniente esclusivamente dall'ambito civile;

9 (8%) accolgono anche minori che necessitano di interventi riabilitativi e **19 (17%)** ospitano sia casi di natura Civile che Penale; **26 (23%)** Comunità sono dedicate all'accoglienza di minori stranieri, di cui **22** esclusivamente provenienti dal circuito SAI ex-SIPROIMI. Tra le Comunità Educative sono **15 (13%)** quelle ospitanti nuclei madre con figli che fanno riferimento anche all'*Art.75 del Regolamento regionale del 18 gennaio 2007, n. 4.*



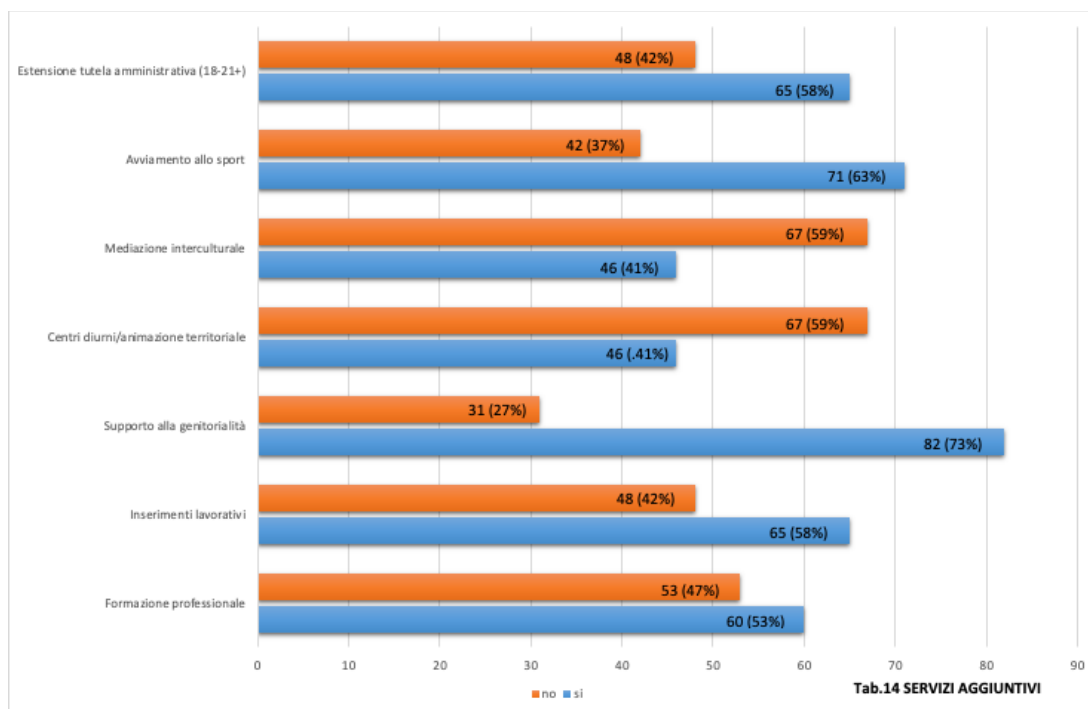
Dai dati emersi è stato rilevato che le strutture accolgono da un minimo di **6** ad un massimo di **10** minori, esclusa l'accoglienza di più ospiti in caso di emergenza. Sono **45** le Comunità che accolgono il numero massimo di 10 minori e **17** il minimo di 6 minori, con una media della ricettività pari ad **8** ospiti. Nel numero medio di ricettività rientrano **28** strutture.



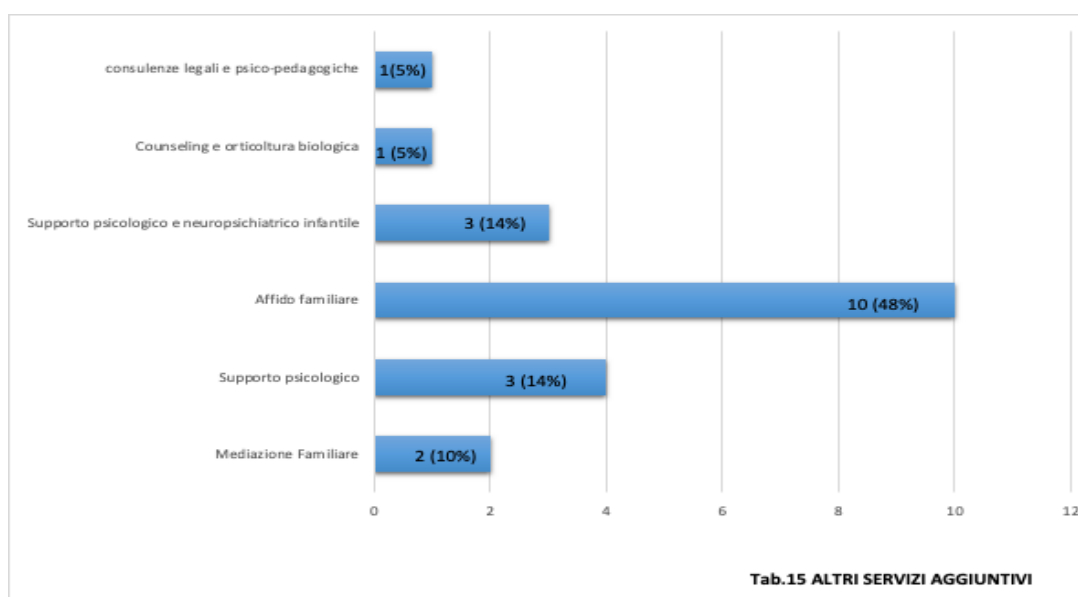
Nella distribuzione per età e sesso degli ospiti, si rileva un'accoglienza mista riferita a **40** Comunità per la fascia di età aggregata compresa tra **0-18 anni**, di cui **4** strutture accolgono solo minori di sesso maschile e **3** solo femminile.

Per la fascia di età aggregata compresa tra **3-13 anni** il totale delle comunità (**9**) presenta una ricettività di tipo misto.

Per quanto riguarda la ricettività nella fascia di età **13-18 anni** si rileva una maggiore diversificazione legata al sesso degli ospiti, **29** strutture accolgono esclusivamente maschi e **4** solo femmine.



Nelle Comunità Educative sono stati rilevati dei servizi aggiuntivi, nello specifico ci riferiamo all'estensione della tutela amministrativa (18-21+) presente in **65 (58%)** strutture; l'avviamento allo sport è possibile in **71 (63%)**; la mediazione interculturale in **46 (41%)**; il supporto alla genitorialità in **82 (73%)**; formazione professionale **60 (53%)** e inserimenti lavorativi in **65 (58%)** Comunità.



In aggiunta ai servizi proposti nel questionario, ne sono stati segnalati alcuni dalle Comunità aderenti: in **10 (48%)** sono presenti percorsi di affidamento familiare; in **2 (10%)** la mediazione familiare; in **6 (28%)** il supporto psicologico e neuropsichiatrico infantile; in **1 (5%)** è presente il servizio di counseling e orticoltura biologica e **1 (5%)** offre consulenze legali e psico-pedagogiche

Conclusioni

Riconosciamo l'esito positivo dell'azione di mappatura data l'adesione delle Comunità Educative maggiore del 50%, questo risultato ha permesso di realizzare una mappa in cui le comunità rilevate sono equamente distribuite su tutto il territorio regionale.

In proporzione alla popolazione provinciale, sono state tuttavia evidenziate delle differenze in base agli ambiti di accoglienza. In tutte le province la maggioranza delle comunità accoglie minori dal circuito civile; sul territorio del brindisino e del leccese è stata riscontrata una maggiore accoglienza dei circuiti SAI, nelle province di Lecce, Brindisi e BAT è stata individuata la presenza di servizi specializzati nell'accoglienza di minori con necessità riabilitative psichiatriche, mentre le comunità che accolgono minori sia dal circuito civile che da quello penale e le comunità madre con figli sono equamente distribuite sul territorio pugliese.

Le Comunità che accolgono esclusivamente minori di sesso maschile è nettamente prevalente nella fascia 13-18, mentre le comunità che accolgono dai 0 ai 18 sono prevalentemente ad accoglienza mista, mentre le strutture che accolgono minori esclusivamente di sesso femminile sono una minoranza, indipendentemente dalla fascia d'età.

Rispetto ai servizi, quello che riscontriamo è che solo 3 comunità su 113 mappate non offrono alcun servizio aggiuntivo. I servizi meno diffusi fra quelli rilevati sono la mediazione interculturale e la presenza di centri diurni o di attività di animazione territoriale, mentre il servizio di supporto alla genitorialità è garantito da 82 comunità, pari al 73% del totale.

Un dato significativo riguarda i servizi segnalati dagli stessi enti gestori, in 10 comunità è stato segnalato essere attivo un servizio di mediazione e accompagnamento all'affido familiare.

L'attività di mappatura ha permesso di mettere in campo un lavoro di monitoraggio e verifica delle comunità, rilevabile anche dalla discreta percentuale di dati dispersi (20%) dovuta allo stato di inattività delle strutture presenti sul registro regionale (chiuse 6%, contatti inattivi 12%, in attesa di chiusura/apertura 2%), sottolineando l'importanza di un'azione costante di monitoraggio e aggiornamento delle liste pubbliche accessibili agli operatori ed ai servizi.

La realizzazione della mappa interattiva EduMap ha reso visibile la geolocalizzazione delle strutture sul territorio regionale, permettendo di individuare immediatamente la distribuzione dei diversi ambiti di accoglienza per ciascuna provincia.

Inoltre, la localizzazione è la base da cui partire per avviare un dialogo che potrebbe permettere di sviluppare un lavoro di rete sia a livello locale fra le strutture geograficamente vicine, che a livello regionale in base alle specificità dell'accoglienza e dei servizi offerti.